

3. A

E' necessario infatti che chi dissente dalla religione cristiana sia invitato all'unità nella fede con la benevolenza, con la mansuetudine, con i consigli e con la persuasione, perché non avvenga che chi poteva essere indotto alla fede attraverso la dolcezza della predicazione e il monito del giudizio finale, ne sia distolto dal terrore e dalle minacce.

Ad ascoltare la parola di Dio deve spingerli la benevolenza e non la durezza eccessiva e il terrore.

dall'Epistolario di Gregorio

3. B

Abbiamo saputo con grande nostro dolore che Desiderio, re dei Longobardi, intende dare in moglie sua figlia ad uno di voi. Questo non sarebbe un matrimonio, ma una diabolica suggestione; inoltre sappiamo attraverso la Sacra Scrittura che molti caddero in peccato per aver sposato donne di diversa nazione. Per quale pazzia volete che la nazione franca, la più illustre del mondo, e la vostra nobilissima stirpe siano contaminate dall'unione con la perfida e fetidissima gente longobarda, che non è da porre nel novero delle nazioni e dalla quale è noto che deriva la razza dei lebbrosi?

da un Epistolario (Stefano II)